LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867
http://www.archiviolastampa.it/

LA STAMPA
Giovedì 17 Febbraio 1972
Anno 106 Numero 39

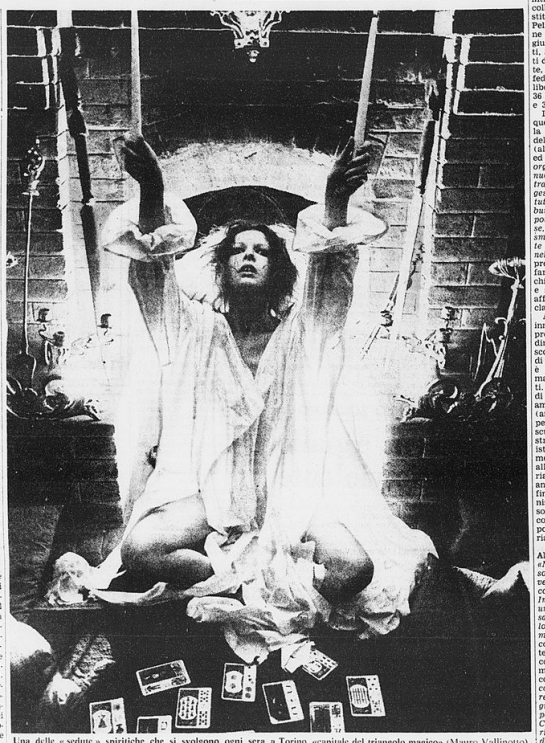
Il "boom„ dell'occulto in ogni parte del mondo

Torino città di maghi e di streghe (ogni sera 300 sedute spiritiche)

Vi partecipano moltissimi giovani, affratellati in culti demoniaci - Torino d'oggi è come la Monaco d'anteguerra, che pure era immersa nella magia nera - In Italia ogni anno si spendono 25 miliardi per chiromanti, astrologi, indovini e fattucchiere - I libri sull'argomento

Venticinque miliardi spesi in un anno in Italia in chiromanti, astrologi, indovini e fattucchiere: dopo il *boom* del sesso, il *boom* della magia. Ma non è solo un fenomeno popolare: lo studio serio delle scienze «occulte» esce allo scoperto al lume di una specialità nuova, la parapsicologia. Non è un fenomeno soltanto italiano; ma in Italia è insieme più recente e più massiccio. Le Case editrici scaraventano sul mercato valanghe di libri o riviste di ogni qualità e livello, purché d'argomento pseudo-occulto: basta dare un'occhiata alle vetrine dei librai. In piazza Navona, tra le bancarelle della Befana di Roma, ho visto quest'anno un pioniere dell'astrologia elettronica industriale con un grosso mar chingegno per fare gli oroscopi con le schede perforate. Si dice che in una facoltà di ingegneria elettronica italiana si fabbrichi un congegno per parlare con i trapassati.

In questo *boom* Torino ha una parte di rilievo. Vi si tengono ogni sera almeno tre cento sedute spiritiche: e un dato approssimativo che mi è stato fornito dall'Associazione italiana di metapsichica, probabilmente è un calcolo in difetto. In Italia, forse in Europa, Torino è sotto questo aspetto una città pilota. Dicono i cultori di magia che vi è predestinata dall'essere posta nel «triangolo magico» formato dai due fiumi, situazione che divide con Lione, l'altra città «magica» europea. Nel Medioevo fu sicuramente città di maghi e di streghe, nel secolo scorso centro di sette iniziatiche segrete, di pratiche di occultismo e di mesmerismo.



Una delle «sedute» spiritiche che si svolgono ogni sera a Torino, «capitale del triangolo magico» (Mauro Vallinotto)

Tornerà capitale?

Torino è citata undici volte nelle centurie profetiche di Nostradamus, il quale sembra che vi abbia vissuto nel 1571, ospite in una villa sulla Pellerina, al centro di un altro triangolo magico formato dalle borgate Paradiso, ancora esistente, Purgatorio e Inferno ora scomparse: la villa-cascina Marozza, tipica abitazione della borghesia mercantile torinese che forse apparteneva allora ad un membro della setta iniziatica dei Rosacroce (la villa è stata abbattuta, malgrado accanite opposizioni, tre o quattro anni fa ed ora in quel sito passa la nuova via Sismonda).

Le predizioni riguardanti Torino sembrano farne teatro di futuri importanti avvenimenti, alcuni tragici, altri gloriosi. Secondo un curioso personaggio torinese, rinomato interprete delle oscure centurie di Nostradamus e cultore anche di astrologia (per vivere fa il venditore ambulante ed è noto su tutte le piazze torinesi), la città è destinata ad essere la capitale di una federazione di regioni, con Ferrara, Asti e Pisa: e poi, forse, di una confederazione mediterranea.

Astrologi, medium e veggenti concordano sul destino straordinario assegnato a Torino: lo testimonierebbero la ininterrotta presenza nei secoli di maghi e iniziati ed il fatto che le valli e le montagne vicine furono teatri di culti segreti e iniziazioni druidiche. E oggi, nell'età industriale, di notte Torino si presenta come una metropoli «occulta», raggruppata intorno a tavolini parlanti, medium in *trance* e anche, talvolta, ad altari rivestiti di nero dove sesso e droga si confondono con la magia nera.

Ogni mercoledì sera, in una sala da conferenze affittata in una via del centro, la medium Libia dà lezioni esclusive ad un gruppo di dotti cultori di spiritismo che non lasciano entrare estranei curiosi. Il programma del ciclo di conferenze è appeso all'ingresso. Vi appaiono temi astrusi come *Galassie e Uomini*, *Il futuro e gli passato*, *Iniziazione iniatica e Turacchi*, *Origine medianica di talune malattie*...

Ma non è difficile avere notizie su ciò che avviene là dentro. La Libia, che da vent'anni è la regina delle medium torinesi, parlerebbe per conto di uno «spirito guida» che si presenta come «Il Maestro». Dicono sia stato un parroco di campagna, profondo negli studi più disparati che coltivati anche *post mortem* lanio da poter oggi rispondere a qualsiasi quesito anche dei più aggiornati: questo avrebbe detto di sè lo spirito una sera attraverso la Libia in *trance*.

Mi racconta il comandante Riccardi, autorevole membro della Società italiana di Metapsichica (quella a cui appartiene anche Inardi), studioso e scrittore di fenomeni paranormali, che una sera molti anni fa fu chiesto in sua presenza alla Libia perchè le capre non siano soggette a cancro. E la Libia si profuse in un'ampia dissertazio ne sull'argomento indicando la causa del fenomeno in certi ormoni, addirittura precisando il modo di ottenere un estratto curativo, una specie di siero anticancro poi bocciato dalle autorità. Ma Riccardi non ricorda il nome dell'interrogante, nè ha seguito le cronache sul dottore di Agropoli per cui il collegamento tra i due episodi non ha sostegno.

Le gelide nottate

Non tutti, ovviamente, sono concordi sull'importanza delle sedute con la Libia; e non tutti si limitano ad esperimenti innocui, che più o meno restano nell'ambito di una ricerca cauta e seria. Succede ben altro in queste gelide nottate, con le vie interne nella caligine e spopolate.

Anche la magia nera, il satanismo hanno i loro cultori. Un giovane che ne è uscito grazie ad un matrimonio redentore, mi dice: «Succedono cose paurose. Giovani di opposte inclinazioni politiche si sono affratellati in culti demoniaci da cui si ripromettono di ottenere poteri occulti per riuscire là dove è fallita la contestazione». Ed ha concluso: «Torino e oggi come Monaco d'anteguerra, che pure era immersa nella magia nera. Fortuna che finora non è apparso nessun capo a cui aggiogare la violenza che ogni notte si sfoga nel sovrannaturale».

Da molte fonti concordi mi si dà per certo di ragazze portate all'esaltazione sessuale per mezzo di droghe e di riti satanici: una conferma indiretta da certi testi di magia nera come propizia alla chiaroveggenza e a metafisiche rivelazioni. In certe ville pare si celebrino ricorrenti mes-se nere. Certo è che, dopo il richiamo della droga facile», mostruose iniziazioni attraggono ora parecchi giovani, che non sanno controllare il fascino istintivo del mistero.

Laura Bergagna

Innovazione unica in Italia

Giunta "popolare„ in un istituto romano

Sostituisce il consiglio di direzione - E' composta da insegnanti, studenti, rappresentanti del personale non insegnante e sindacalisti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 febbraio.

Una importante innovazione (l'unica in Italia) è stata introdotta nella scuola dal collegio dei professori dell'istituto d'arte di via Silvio Pellico. Il consiglio di direzione è stato sostituito da una giunta formata da 5 insegnanti, 5 studenti, 3 rappresentanti del personale non insegnante, 3 rappresentanti delle confederazioni sindacali. La delibera è stata approvata con 36 voti a favore, 25 contrari e 36 astenuti.

Il documento che introduce questa innovazione dice che la protesta coglie lo spirito dello statuto degli insegnanti (all'esame del Parlamento) ed aggiunge che *«le strutture organizzative previste dal nuovo stato giuridico non potranno essere strumento di gestione diretta fintanto che fatto vivistera nelle mani dei burocrati: questa funzione potrà essere assolta soltanto se, attraverso questi organismi, potranno esprimersi tutte le categorie che lavorano nella scuola»*. Il documento preannuncia una ricerca (da fare al più presto) sugli shocchi professionali della scuola e su altri temi che saranno affrontati e svolti in ogni classe o gruppo di classi.

A questa «rivoluzionaria» innovazione il collegio dei professori è giunto dopo le dimissioni presentate nello scorso dicembre dal consiglio di direzione dell'istituto, che è un organo consultivo formato da quattro docenti eletti. Il consiglio aveva chiesto di partecipare al consiglio di amministrazione dell'istituto (amministra circa 500 milioni perchè, essendo un tipo di scuola statale con amministrazione autonoma, come gli istituti tecnici, paga direttamente i supplenti e provvede all'acquisto di tutto il materiale) e di poter prendere anche decisioni in materia finanziaria. Al divieto del ministero un gruppo di professori ha preso l'iniziativa di costituire la giunta e l'ha portata nella riunione plenaria ottenendo la maggioranza.

Il preside, lo scultore prof. Aldo Calò ha dichiarato: *«Non sono favorevole e mi sono astenuto in attesa di vedere come funzionerà e che cosa intenda fare la giunta. In parole povere si tratta di una commissione interna e io sarei, figurarsi, il capitalista, lo sfruttatore, il padrone, mentre sono un lavoratore come tutti gli altri»*. Ma l'atteggiamento del preside è conciliante, tanto che per il momento non farà eleggere il consiglio di direzione. *«Se mi comportassi diversamente sarebbe una dichiarazione di guerra; mentre, per quanto è possibile, voglio collaborare. Come scultore sono uno sperimentale e non vedo perchè dovrei essere contro la sperimentazione nella scuola»*.

La prof. D'Agostino, una delle insegnanti che ha firmato la proposta, precisa: *«Il grosso problema che ci attende e di studiare il ruolo che ha l'artista nella società d'oggi e, di conseguenza, quali sono gli sbocchi professionali degli studenti che si diplomano. Problemi enormi sia dal punto di vista culturale, sia da quello dell'immissione nel mondo del lavoro. Che poi si faccia questo lavoro con o contro il preside questo è da stabilire; dipende solo dall'atteggiamento che vorrà assumere»*.

La reazione degli studenti è stata discorde. Una parte se ne disinteressa, gli extra parlamentari la giudicano *«un tentativo di istituzionalizzare le lotte e di assorbire tutti quei contenuti anticapitalistici che quelle lotte esprimevano»*, gli aderenti al pci e alla sinistra democratica invece, ritengono che questo nuovo organismo *«consente di attuare un nuovo tipo di direzione realmente democratica»* e promettono la loro collaborazione.

Abbiamo cercato di sapere cosa ne pensa il ministero di questa importante novità. Per ora nessuna comunicazione ufficiale è ancora giunta all'ispettorato per l'Istruzione artistica, tuttavia si ritiene che la decisione sia giuridicamente illegittima. Se la giunta avesse compiti esclusivamente didattici, non ci sarebbe nulla da eccepire; però entra anche nel merito dei compiti amministrativi e le norme vigenti per ora non lo consentono.

Il fatto che lo stato giuridico preveda organi simili a quello costituito all'istituto d'arte di Roma non viene preso in considerazione. Tuttavia, in altre circostanze, il ministero ha introdotto con semplici circolari iniziative previste da provvedimenti legislativi non ancora approvati dal Parlamento.

Felice Froio

Da presentare entro marzo

Richieste per trasferire salme di caduti in Libia

(Dalla redazione romana)

Roma, 16 febbraio.

Il «Commissariato per le onoranze ai caduti in guerra» precisa che il 30 marzo scade il termine per chiedere di trasferire nelle tombe di famiglia le spoglie dei congiunti caduti in Libia nel 1911 e nell'ultima guerra mondiale.

Le domande (che dovranno essere presentate nuovamente anche da coloro che l'avevano chiesto in passato) vanno indirizzate al commissariato, piazzale Luigi Sturzo 23, Roma.

La decisione è stata presa dopo che il governo libico ha comunicato di aver destinato ad area urbanistica l'intero complesso cimiteriale di Tripoli che comprende anche il cimitero italiano.

Il nostro ministero della Difesa provvederà a trasferire le salme in Italia, quelle che non saranno richieste dalle famiglie verranno tumulate nel cimitero Oltremare di Bari. Tutte le spese saranno a carico del ministero.

Ancora un assalto ad un istituto di credito a Bologna

In fuga dopo un "colpo„ nella banca tamponano un'auto: ferita una donna

I banditi hanno proseguito la fuga a piedi - Poco prima, armati di pistole, erano entrati in un'agenzia del Banco di Roma e avevano rapinato 10 milioni

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 16 febbraio.

La seconda rapina in due giorni a Bologna, quella di oggi, che ha fruttato ai suoi autori dieci milioni di lire, è stata fatta in un'agenzia del Banco di Roma in viale Ortigara, a 500 metri dal Credito Romagnolo, la banca presa di mira ieri. I banditi nella fuga hanno tamponato un'auto e ferito una donna.

Il colpo è stato fatto da due giovani che entrati nell'istituto di credito hanno intimato il «mani in alto» ai cinque impiegati e al solo cliente presente poi, mentre uno è rimasto vicino alla porta, l'altro ha saltato il bancone e si è impossessato delle banconote trovate nel cassetto del cassiere. Subito dopo i due rapinatori sono fuggiti su una «2000 Alfa Romeo» che si è diretta verso la vicina via Marconi (dove proprio ieri è avvenuta un'altra rapina, nell'agenzia del Credito Romagnolo).

Proseguendo la fuga verso il centro della città, appena oltrepassata porta S. Stefano, l'auto dei banditi ha violentemente tamponato una «Bianchina» condotta da Margherita Cerasi, sragliandola contro il portichato e proseguendo poi la corsa. Subito dopo i banditi hanno abbandonato la vettura che è stata ritrovata in via Santo Stefano, in pieno centro cittadino, a pochi metri da un commissariato di pubblica sicurezza.

La giudiatrice della «Bianchina» è stata soccorsa e trasportata all'ospedale Rizzoli. La donna, che ha 32 anni ed abita a Casalecchio di Reno è stata giudicata guaribile in otto giorni.

m. g.

Arrestati ad Alessandria

Confessano i banditi dalle «tute blu»

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 16 febbraio.

I tre carabinieri d'Alessandria avrebbero sgominato la banda delle «tute blu» responsabile di rapine in banche del Piemonte e della Lombardia. Tre giovani sono stati arrestati e sono ora in carcere, a disposizione del giudice istruttore. Sono Giovanni Scavino, 28 anni, di Castelloglione (Asti), il trentenne Luigi Tassalo, d'Alessandria, e Paolo Pesce, 24 anni, d'Acqui Terme.

Lo Scavino e il Pesce dopo la cattura hanno ammesso la rapina all'agenzia di Castelce della Cassa di Risparmio d'Alessandria il 18 dicembre scorso, 15 milioni. Il Tassalo ha invece negato e «Sono allergico alle rapine» ha detto ai carabinieri, che però lo sospettano come il «cervello» della banda.

Anche con il magistrato il Tassalo ha continuato a negare: *«Se gli altri mi accusano è per vendetta* — ha detto — *non so neppure dove sia Cassine e poi quel giorno ero a Genova con una regazza»*. Le sue dichiarazioni saranno attentamente vagliate dagli inquirenti, che proseguono le indagini.

L'operazione che ha portato all'arresto dei tre giovani è cominciata all'alba di ieri mattina quando, nei pressi di Castelceriolo, lo Scavino è stato sorpreso mentre s'incontrava con un contrabbandiere che è fuggito abbandonando l'auto con 2500 pacchetti di sigarette. In casa, a Tassalo e a Pesce, i carabinieri hanno trovato una pistola, una scacciacani e un fucile a canne mozze. Nella serata di ieri sono stati poi arrestati anche il Pesce e il Tassalo.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, sia quelle centrali e sulla Sardegna nuvolosità alta stratificata, più estesa sulle regioni Nord occidentali e sulla Sardegna con possibilità di piogge sulla Sardegna e sulla Liguria. Temperatura: in lieve aumento che potrà farsi sentire il fenomeno delle nubi. Venti: nella pianura Padana calmi, sulla Liguria, sulle regioni centrali e sulla Sardegna intorno Sud generalmente moderati. Mari: Mar Ligure, Tirreno, Mar di Sardegna, Canale di Sicilia mossi con moto ondoso in aumento. Probabilità di piogge sulla Sardegna e sulla Liguria.

Temperature minime e massime registrate nelle principali città straniere:

Atene	3	17
Bruxelles	-2	11
Copenaghen	-3	3
Francoforte	0	14
Londra	3	7
Madrid	0	10
Mosca	-10	0
Nizza	1	12
Parigi	2	8
Stoccolma	-1	1
Vienna	1	12

Temperature minime e massime registrate nelle principali città italiane:

Bolzano	1	12
Cagliari	5	12
Catanzaro	4	11
Firenze	3	14
Genova	6	14
Milano	3	12
Napoli	7	13
Palermo	8	14
Perugia	3	12
Pescara	4	13
Reggio Cal.	8	15
Roma	6	14
Torino	3	12
Trieste	4	12
Venezia	3	12

Queste le temperature minime e massime registrate nelle principali città:

Giovera	4	14
Aosta	1	8
Belgrado	3	8
Parigi	2	8
Londra	3	7
Berlino	1	7
Amsterdam	1	8
Bruxelles	2	11
Madrid	-10	10
Mosca	-10	0
Stoccolma	1	12

BANCA POPOLARE DI NOVARA

Con riferimento alla comunicazione relativa alla riunione 51-1-72 del Consiglio di Amministrazione, la Banca Popolare di Novara, ottenuta ora il completamento delle necessarie autorizzazioni, informa che alla prossima assemblea dei soci convocata a Novara domenica 12 marzo 1972 verrà, tra l'altro, proposto un progetto di aumento del capitale sociale nei seguenti termini:

a) **Distribuzione di azioni gratuite**

Assegnazione gratuita di una nuova azione ogni gruppo di dieci azioni in circolazione alla data del 18-2-1972;

b) **Emissione straordinaria di azioni a pagamento**

Offerta in opzione di due nuove azioni, per ogni gruppo di dieci azioni in circolazione alla data del 18-2-1972, al prezzo unitario di L. 9000 (oltre L. 50 per rimborso spese).

Una grande Azienda internazionale di confezioni cerca

SARTI FINITI

Si richiede un'età compresa tra i 25 ed i 40 anni ed una completa esperienza sartoriale acquisita presso sartorie altamente qualificate.

L'Azienda intende valorizzare la competenza, il gusto estetico e le capacità creative dei candidati, affidando responsabilità nel settore della creazione modelli e nel settore controllo della qualità.

La retribuzione è di sicuro interesse e sarà concordata in relazione alle capacità ed esperienze dei candidati.

Saranno presi in considerazione esclusivamente i curriculum vitae che precisano età, studi, diplomi professionali (taglio e modellismo), posti di lavoro occupati.

Si prega di inviare le domande di lavoro, possibilmente con foto non restituibile a:
«Aziende Pubblicitarie Riunite 549 — 10100 Torino».

l'inglese inglese s'impara in via giolitti 55
the british school of turin
tel. 874.806
* NUOVI CORSI DA FEBBRAIO

Pagliano
Via Mazzini, 25 - Telefono 831.761
PORCELLANE - CRISTALLERIE
CERAMICHE INGLESI
SOPRAMMOBILI
POSATERIE - CARRELLI TE'
Vendita straordinaria
per rinnovo locali
SALDI e SCONTI SPECIALI
fino al 29 febbraio

Se vi piace il rischio nell'investimento non leggete questo annuncio, se invece cercate la sicurezza di un reddito che un serio investimento può dare, allora valuterete nella loro importanza le seguenti

7 buone ragioni per investire il vostro capitale nel «Rosedale-Centre» di Toronto.

1. Siamo una società fiduciaria svizzera e in tale qualità abbiamo ricevuto il mandato per l'Europa dai promotori. L'incarico è stato da noi accettato solo perché abbiamo preventivamente controllato se ci siamo garantiti della serietà e consistenza della offerta.

2. Il reddito netto annuo del 7% è destinato per ca. 1,5% all'ammortamento del mutuo ed il residuo 5,5% viene distribuito nei luoghi e nelle forme desiderate dai proprietari tramite primaria banca Svizzera, che ne da la garanzia assoluta per il pagamento per 5 anni.

3. Il «Rosedale-Centre», che si eleva per 20 piani, è situato nel cuore della città a pochi passi dall'incrocio fra le due principali arterie di Toronto.

4. La realizzazione del complesso avviene sotto la direzione di un team di tecnici svizzeri e canadesi che recentemente ha costruito, tra l'altro, un nuovo albergo «Holiday Inn» di 750 camere.

5. La nostra stessa consociata canadese «Fidinam Management Overseas Ltd.», sede in Toronto, ha accettato la gestione del «Rosedale-Centre» una volta eseguito, ciò che ci permette di garantire per conto degli investitori l'amministrazione del complesso immobiliare.

6. Il Canada è, dal punto di vista sociale e politico, il paese più stabile d'America; grazie a questo ed alle sue risorse, la produzione industriale si è quasi decuplicata in 10 anni. Non esistendo restrizioni valutarie, l'importazione come l'esportazione di capitali non è soggetta ad alcun vincolo.

7. - L'investitore, con una somma a partire da $ canadesi 11.280.-, può divenire proprietario di una delle unità condominiali (negozi, uffici, appartamenti) in cui è suddiviso il «Rosedale-Centre».

Per maggiori informazioni ritagliare e spedire il sagliando segnare telefonate alla Fidinam S.A., Reparto Consulenza Clienti, Via G.B. Pioda 14, 6900 Lugano (Svizzera), Telefono (preziosa dall'Italia 004191) 3.22.12, 2.89.15 (20 linee).

GRUPPO FIDINAM
Lugano, Zurigo, Zoug, Losanna, Ginevra, Madrid, Milano, Toronto.

Desidero ricevere il vostro opuscolo illustrato sul «Rosedale-Centre», Toronto.

Nome .....
Indirizzo .....
Località .....
C.A.P. ..... Telefono .....
Professione .....
LS

SOME RIGHTS RESERVED